



GIAMMATTEO RIZZONELLI
NOTAIO

Numero 45817 di Repertorio

Numero 31720 di Raccolta

**VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA
"FONDAZIONE CA' SERENA ETS"
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno ventuno gennaio duemilaventicinque, a Brescia in via Malta, 7/C, alle ore undici.

Davanti a me Giammatteo RIZZONELLI, notaio in Capriolo, iscritto al Collegio Notarile di Brescia,
è comparso

Aldo PALOSCHI, nato a Pompiano (BS) il 5 gennaio 1951, il quale interviene al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della

**Registrato a BRESCIA
il 22/01/2025
N. 2602 serie 1T
€ 200,00**

"FONDAZIONE CA' SERENA ETS"

con sede a Brescia in Corso Magenta n. 58, codice fiscale 98039180173, inserita nel R.E.A. della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brescia col n. 534985, iscritta al RUNTS in data 17 gennaio 2023, in forza dei poteri attribuiti dal vigente statuto sociale, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

Detta parte comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, dichiarando di agire nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della **"FONDAZIONE CA' SERENA ETS"**, mi richiede di redigere il verbale del Consiglio di Amministrazione di detta fondazione.

A norma dello statuto, assume la Presidenza dell'adunanza essa parte comparente, la quale, avendolo autonomamente verificato, dichiara che:

- è presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei componenti risultanti dall'elenco presenze che si allega al presente atto **sub A)** ;
- è presente il Sindaco Unico, come risulta dall'elenco presenze più sopra allegato al presente atto;
- nessuno dei partecipanti all'adunanza si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti,

dichiara

validamente costituita l'adunanza in forma totalitaria e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

"1) Modifica dell'art. 8.1 dello statuto, concernente la nomina dell'organo amministrativo".

Passando alla trattazione di quanto posto all'ordine del giorno, il Presidente si sofferma sulle ragioni che consigliano di modificare l'art. 8.1 dello statuto, concernente la nomina dell'organo amministrativo, al fine di conformarlo alle mutate esigenze della fondazione.

In particolare, il Presidente si sofferma, nel quadro di forte spirito di solidarietà tra ex Combattenti, e con lo

scopo precipuo di favorire e sensibilizzare il coinvolgimento di tutte le Sezioni Territoriali della Provincia di Brescia, sull'opportunità di prevedere che i membri del Consiglio di Amministrazione siano nominati, anzichè come attualmente previsto dal Consiglio della Federazione Provinciale di Brescia, direttamente dai Presidenti delle Sezioni Territoriali della Provincia di Brescia dell' "Associazione Nazionale Combattenti e Reduci"; al più anziano spetterà il diritto di carica di Vice Presidente.

Il Presidente precisa che il presente atto verrà presentato per l'iscrizione presso il competente ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

L'adunanza, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

delibera

"1) di modificare l'art. 8.1 dello statuto, concernente la nomina del Consiglio di Amministrazione, al fine di conformarlo alle mutate esigenze della fondazione, prevedendo che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione siano **nominati dai Presidenti delle Sezioni Combattenti e Reduci dei singoli Comuni** dell' "Associazione Nazionale Combattenti e Reduci" con sede in Roma;

2) di sostituire il testo dell'**art. 8.1** dello statuto sociale con il seguente:

"8.1 La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, composto da un Presidente e da tre Consiglieri: il Presidente e i Consiglieri sono nominati dai Presidenti delle Sezioni Territoriali della Provincia di Brescia dell' "Associazione Nazionale Combattenti e Reduci"; al più anziano spetta il diritto di carica di Vice Presidente.";

3) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione tutte le facoltà per l'adempimento delle pratiche, dichiarazioni e delle formalità occorrenti per l'esecuzione della delibera sopra assunta, ivi compresa la possibilità di procedere alle modifiche statutarie che si rendessero necessarie su richiesta delle autorità competenti in sede di controllo e/o iscrizione al RUNTS.

4) di approvare il nuovo testo dello statuto, portante la modifica testè approvata, che si allega al presente atto **sub B).**"

Il Presidente dell'adunanza dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore undici e quindici.

DICHIARAZIONI FISCALI

Ai fini fiscali, la parte comparente dichiara che il presente

atto:

- è assoggettato a imposta di registro nella misura fissa di euro 200 (duecento), ai sensi del combinato disposto dell'art. 104, comma 1, e dell'art. 82, comma 3, d.lgs. n. 117 del 2017;
- è esente da imposta di bollo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 104, comma 1, e dell'art. 82, comma 5, d.lgs. n. 117 del 2017.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del reg. UE n. 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati), la parte comparente, ricevuta la debita informativa su finalità, conservazione, tempi, diritti dell'interessato, destinatari e destinazioni, in virtù della funzione e degli adempimenti di legge connessi al loro utilizzo, nella consapevolezza dell'importanza del servizio, autorizza il notaio rogante in quanto pubblico ufficiale e il suo ufficio al trattamento dei dati personali sensibili esplicitati nel presente atto; il consenso è reso a tempo indefinito in quanto connesso ad atto notarile avente validità non limitata nel tempo.

NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

La parte comparente, sotto la sua personale responsabilità, consapevole della rilevanza penale del suo comportamento ai sensi dell'art. 55 d.lgs. n. 231 del 2007, dichiara:

- di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipula del presente atto saranno impiegati dal notaio verbalizzante ai fini degli adempimenti previsti dal citato d.lgs.;
- che tali informazioni e dati sono aggiornati.

SPESE

Le spese e competenze inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico della fondazione.

La parte comparente mi dispensa dal dare lettura della documentazione allegata.

Io notaio dell'atto ho dato lettura alla parte comparente che lo approva e conferma.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su tre facciate di due fogli.

Sottoscritto alle ore undici e quindici.

F.to PALOSCHI Aldo

Dottor Giammatteo RIZZONELLI Notaio Sigillo

Allegato **"A"** all'atto N. 45817/31720 di repertorio del notaio
Giammatteo Rizzonelli

FOGLIO PRESENZE

Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2025 della
"FONDAZIONE CA' SERENA ETS"

Aldo PALOSCHI: F.to PALOSCHI Aldo
(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Antonio ANGELI TIRA: F.to ANGELI TIRA Antonio
(Consigliere)

Valentino FRANCHINI: F.to FRANCHINI Valentino
(Consigliere)

Giovanni Maria MARCHI: F.to MARCHI Giovanni Maria
(Consigliere)

Andrea PORTERI: F.to PORTERI Andrea
(Sindaco Unico)

F.to PALOSCHI Aldo
Dottor Giammatteo RIZZONELLI Notaio

Allegato "B" all'atto N. 45817/31720 di repertorio del notaio
Giammatteo Rizzonelli

Statuto della "FONDAZIONE CA' SERENA ETS"

ART. 1

GENESI, DENOMINAZIONE E MODELLO DI RIFERIMENTO

1.1 E' costituita una Fondazione denominata "**FONDAZIONE CA' SERENA ETS**".

La Fondazione è sorta per iniziativa della Federazione provinciale di Brescia dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci con atto del 23 giugno 1962, n. 4237/2452 di repertorio del notaio Giuseppe Casari. Con delibera 3452 del 16 febbraio 1998 la Giunta Regionale Lombardia ne ha deliberato la trasformazione in fondazione di Diritto Privato.

1.2 La Fondazione si ispira e applica i principi del Terzo settore, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) e dal Codice Civile.

ART. 2

SEDE

2.1 La Fondazione ha sede in **Brescia**, all'indirizzo determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione e pubblicizzato nelle forme di legge.

ART. 3

SCOPI E ATTIVITÀ

3.1 La Fondazione non ha scopo di lucro e ha quale finalità l'assistenza agli anziani bisognosi, in via prioritaria agli ex combattenti e Reduci della provincia di Brescia e loro famiglie, e si prefigge di tener vive le memorie e il patrimonio morale del combattentismo, con particolare supporto alla federazione Bresciana ANCR.

3.2 La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lett. a), D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

ART. 4

ATTIVITÀ DIVERSE, SECONDARIE E STRUMENTALI

4.1 La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 3, purchè secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.

4.2 Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Amministrazione.

ART. 5

PATRIMONIO

5.1 Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

5.2 Il patrimonio della fondazione è composto:

A) dal fondo di dotazione:

- rappresentato inizialmente dall'attuale fondo di dotazione di valore pari ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) e comunque non inferiore a quanto previsto nell'art. 22 del Codice del Terzo settore;
- incrementabile successive mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, da chiunque effettuati con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione;

B) dal fondo di gestione costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;
- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, da chiunque effettuati senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- dai ricavi delle attività istituzionali, e di quelle secondarie strumentali;
- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.

ART. 6

ESERCIZIO FINANZIARIO

6.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

6.2 Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del Codice del Terzo settore, nonché il bilancio sociale, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore.

6.3 Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello

stesso per perdite, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

6.4 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a chicchessia, anche nei casi di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, né direttamente né indirettamente.

ART. 7

ORGANI ED UFFICI DELLA FONDAZIONE

7.1 Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo di Controllo (Sindaco Unico) e il Revisore legale dei Conti.

7.2 Sono uffici della Fondazione, ove nominati, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa.

ART. 8

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

8.1 La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, composto da un Presidente e da tre Consiglieri: il Presidente e i Consiglieri sono nominati dai Presidenti delle Sezioni Territoriali della Provincia di Brescia dell' "Associazione Nazionale Combattenti e Reduci"; al più anziano spetta il diritto di carica di Vice Presidente.

8.2 In caso di assenza o di impedimento del Presidente e del Vice Presidente, fa le veci il Consigliere più anziano di nomina e, a pari anzianità di nomina, il più anziano d'età.

8.3 Tanto il Presidente quanto i membri del Consiglio durano in carica 5 anni decorrenti dalla data di insediamento dell'Organo e possono essere riconfermati senza interruzione e senza limitazioni. I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.

8.4 Le cariche di Presidente e di Consigliere sono gratuite, ai membri del Consiglio spetta soltanto il rimborso delle spese vive sostenute per l'adempimento delle loro mansioni.

8.5 Al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento al Vice Presidente, spetta la rappresentanza legale dell'Ente, di fronte a terzi ed in giudizio, come pure la sorveglianza e la Direzione dell'andamento morale ed economico della Fondazione e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio. Nei casi d'urgenza, e semprechè non sia possibile convocare il Consiglio, il Presidente adotta i provvedimenti che reputa necessari nell'interesse dell'Ente, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio stesso che deve essere convocato entro i successivi 30 giorni.

8.6 Le adunanze del Consiglio sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo nelle epoche previste dalla legge per

l'approvazione del Conto Consuntivo, del Bilancio Preventivo; le altre ogni qualvolta lo richieda un motivo urgente, sia dietro invito del Presidente, sia per domanda sottoscritta da almeno due membri del Consiglio stesso.

8.7 Le deliberazioni del Consiglio devono essere prese con l'intervento di almeno tre dei suoi componenti a maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti. Uno dei Consiglieri, scelto di volta in volta dal Consiglio, funge da Segretario. Le votazioni si fanno per appello nominale ed a voti segreti; quando si tratta di questioni concernenti persone, devono sempre aver luogo a voti segreti. A parità di voti la proposta si intende respinta.

8.8 I verbali delle adunanze sono stesi dal Segretario e sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti. Quando qualcuno degli intervenuti si allontana, ricusi o non possa firmare ne viene fatta menzione.

8.9 Il Consiglio provvede all'Amministrazione della Fondazione ed al suo regolare funzionamento; approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

Il Consiglio di Amministrazione in particolare:

- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale;
- approva il regolamento relativo alla organizzazione e al funzionamento della Fondazione, e quello relativo all'erogazione dei servizi;
- delibera circa i criteri di assistenza agli ex combattenti e loro familiari, quando ne fanno richiesta;
- delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati, donazioni e contributi;
- nomina, ove opportuno, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa determinandone compensi, qualifiche, compiti, natura e durata dell'incarico;
- nomina, determinandone il compenso, l'organo di controllo, anche monocratico;
- nomina, determinandone il compenso, il Revisore legale dei Conti;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi e promuovere l'azione di responsabilità;
- delibera eventuali modifiche statutarie, con possibilità di integrare le attività da svolgersi, in funzione dell'aggiornamento disposto al comma 2 dell'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo statuto alla competenza "dell'assemblea".

8.10 Le spese devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di Amministrazione e non possono superare nel loro complesso la cifra stanziata nel preventivo.

8.11 I mandati di pagamento devono essere muniti della firma

del Presidente o dal Vice Presidente, o da un Consigliere dalla stessa delegato.

ART. 9

ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE UNICO

9.1 L'organo di controllo è composto da un Sindaco nominato dal Consiglio della Federazione Provinciale di Brescia dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Legali.

9.2 Al Sindaco Unico si applica quanto previsto nell'art. 30 del Codice del Terzo settore.

9.3 Nei casi previsti dalla legge il Consiglio della Federazione Provinciale di Brescia dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci nomina anche un revisore legale dei conti, a cui si applica la disciplina dell'art. 31 del Codice del Terzo settore.

ART. 10

ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

10.1 In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe appartenenti a Terzo settore, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore.

ART. 11

CLAUSOLA DI RINVIO

11.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

F.to PALOSCHI Aldo

Dottor Giammatteo RIZZONELLI Notaio

Copia su supporto informatico conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del D. Lgs. N. 82 del 7 marzo 2005.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla Legge.

Brescia, 4 febbraio 2025

File firmato digitalmente dal Notaio Giammatteo RIZZONELLI